

IL MESSAGGIO DI MIRKO TREMAGLIA PER TUTTI GLI ITALIANI NEL MONDO

E' finita la grande, tormentata ed eccezionale battaglia di civiltà iniziata 46 anni fa, il 22 ottobre 1955, con la proposta del Senatore Lando Ferretti del MSI, per il voto agli italiani residenti all'estero. Abbiamo, con la politica dell'intesa con altre forze parlamentari, abbattuto i muri e costruito con le proposte da me presentate: la revisione dell'articolo 48 ha istituito la circoscrizione Estero e con la riforma degli articoli 56 e 57 abbiamo deciso il numero dei Vostri 12 deputati e 6 senatori. Abbiamo completato il miracolo respingendo con decisione il tentativo di inganno nei Vostri confronti, confermando nella legge definitiva che i candidati al Parlamento italiano dovevano essere residenti all'estero. Italiani nel mondo, ripetiamo che siete la grande risorsa e la ricchezza per la nuova Italia; l'indotto a favore della Patria sul piano economico è di 191 mila miliardi di lire, ma Voi siete soprattutto la fierezza e l'orgoglio italiano perché Voi avete il culto della Patria, esaltate la nostra cultura, la nostra lingua, la nostra storia e la tradizione. In un secolo di emigrazione con tanti sacrifici avete portato progresso e civiltà in ogni continente, e da ora in poi siete collegati con 320 parlamentari di origine italiana in ogni parte del mondo, con i sindaci, con gli uomini di Governo che hanno sangue come il Vostro; Vi ringrazio. Siete stati vicini a me in ogni momento, siete la mia immensa famiglia, il traguardo della mia vita politica. Voi siete milioni di italiani entrati per la prima volta con i

Vostri diritti nella Costituzione della Repubblica e nel Sistema Italia. Siete la mia vita; dal 20 dicembre 2001 sono un Ministro fortissimo perché Voi avete il voto. Questo momento solenne è magico, unico nella nostra vita. Rendiamo deferente saluto al Capo dello Stato italiano, Carlo Azeglio Ciampi - che ringrazio - che interpreta la dignità nazionale e l'animo patriottico degli italiani. Grazie a tutti voi e al prossimo voto !



RAFFAELE ZANON NOMINATO COORDINATORE DELL'EMIGRAZIONE PER LE REGIONI ITALIANE



Un importante riconoscimento alla Regione Veneto per il ruolo svolto nel campo dell'emigrazione è venuto dal Governo: l'assessore regionale Raffaele Zanon è stato, infatti,

incaricato dal ministro per gli Italiani nel Mondo, Mirko Tremaglia, di coordinare il lavoro delle Regioni in questo settore. "E' mia intenzione - scrive Tremaglia a Zanon - incrementare la cooperazione con le Regioni per cercare di contribuire ad armonizzare le politiche migratorie delle Regioni con il pieno coinvolgimento delle Consulte regionali dell'emigrazione e per individuare iniziative del Ministero che coinvolgano le Regioni stesse. Impresa ardua - aggiunge il ministro - che posso realizzare solo con il tuo aiuto e la tua collaborazione. Pertanto ti comunico che sei stato designato a coordinare il lavoro di questo importante settore". L'Assessore Zanon ha accettato con entusiasmo, ringraziando il ministro Tremaglia.

SIAMO ENTRATI NELL'ERA DELL'EURO

TREVISO. *E'arrivato l'euro: hanno fatto i tedeschi ». In molti pazienza, attesa e tranquillità hanno telefonato alle associazioni di altrimenti andiamo tutti al neuro». Il categoria e persino alla Guardia di cartello, appeso dietro il bancone di Finanza per chiedere delucidazioni e un negozio del centro, riassume da consigli sul tipo di comportamento da adottare nei resti. Nei solo la prima «vera» giornata della da supermercati le code si sono nuova moneta. L'apertura dei negozi, allungate. Gli anziani chiedono dei servizi e delle banche ha moltiplicato i problemi. Con un primo effetto generale: tutti in coda a perdere la pazienza ai più giovani. dappertutto. Ogni operazione, Un po' ovunque i clienti si mostrano d'acquisto o bancaria, ha richiesto perplessi quando ricevono le un tempo doppio rispetto alla norma. monetine di resto: «Non sono I commercianti si dicono stressati. abituati - spiegano dalla profumeria Consultano i registratori, annegano Laguna di Calmaggione - Prima si tra i resti, rispondono ad almeno tre usavano soprattutto banconote e gli domande per ciascun cliente. E spicci valevano poco. Oggi le contestano la doppia circolazione: le monetine pesano in tutti i sensi. E «Bisognava passare subito all'euro e ormai in Italia gira più ferro che mettere fuori corso le lire. Come carta». (dalla Tribuna di Treviso)*



PADOVA. E' arrabbiata Irmgard Muller. Caspita se è arrabbiata. Alle 16.30 la turista austriaca, di Bregenz, capoluogo del Voralberg, infila la sua carta di credito nel bancomat della CassaMarca di via Oberdan 8. La speranza è di poter toccare le prime banconote in moneta unica. Ma se a Vienna, Romano Prodi, presidente della Commissione Europea, ha potuto comprare, con 32 euro, un mazzo di rose bianche per la moglie Flavia, Irmgard non può offrire un caffè al marito e agli amici. La

macchinetta, infatti, continua a «sputare» lire e la delusa turista deve rinviare il suo primo incontro con le eurobanconote. Continuerà la caccia al tesoro o entrerà al Pedrocchi con una manciata di scellini?



A VENEZIA. I veneziani e i m e s t r i n i snobbano l'euro. Il secondo giorno di circolazione

la vecchia lira, che rimarrà in circolazione ancora fino al 28 di febbraio, si conferma la preferita quando si tratta di fare compere al mercato o nei centri commerciali. L'euro si sperimenta invece al bar o dal giornalaio. Al mercato di Mestre, pochissimi affari all'insegna dell'euro. I clienti preferiscono

pagare in lire e quando vedono i resti in euro dicono: «Che roba, sembra di stare all'estero». Anche se poi tra loro non fanno che parlare della rivoluzione monetaria, ma nessuno mostra l'euroconv-ertitore. Tutto ben ma poche giocate nella nuova moneta, invece, alle ricevitorie del Lotto. (da La Nuova Venezia)

della nuova moneta europea pare davvero non decretare un entusiasmo per gli acquisti in euro. La cara

MOSTRA SUL CORNO D'AFRICA

Si svolgerà a Verona nella prima decade di Marzo



Nella foto, l'Ass. Massimo Mariotti
 A cura dell'assessorato delle politiche giovanili del Comune di Verona diretto da Massimo Mariotti, si

aprirà nella città scaligera un'interessantissima mostra sugli stati del cosiddetto Corno d'Africa, che comprende il territorio di Afar e dell'Isas, ora Gibuti, l'ex colonia italiana dell'Eritrea con capitale Asmara, recentemente divenuta indipendente, l'Etiopia, con capitale Addis Abeba, ed infine la Somalia. Verranno esposti quadri, fotografie, cimeli,



L'ex corso Mussolini di Asmara, Eritrea



Una foto panoramica di Gibuti

libri del nostro ex impero, e a corroborare questa bellissima iniziativa dell'Assessorato alle Politiche Giovanili, vi saranno anche degli interventi, delle conferenze e video. Questa mostra, segue quella organizzata sempre dallo stesso assessorato, sui bombardamenti di Verona, di cui abbiamo parlato ampiamente nei nostri precedenti numeri, e che ha avuto un grandissimo successo sia per la presenza

delle scolaresche che non sapevano assolutamente niente di questi terribili giorni sofferti dalla città'



Il Negus Haile Selassie

scaligera, sia dagli anziani che hanno voluto rivivere attraverso questa mostra i tragici avvenimenti dei bombardamenti "alleati".



Il famoso palazzo di Massaua, in Eritrea



Panoramica di Churchill Road, Addis Abeba

ADDIS ABEBA, ETIOPIA 1975: PRIMA DELLA RIVOLUZIONE

Ho passato ad Addis Abeba, sette anni della mia vita, in quella che una volta si chiamava Africa Orientale Italiana (AOI) alla testa di una grande e potente Società italiana. Sette anni memorabili, dal 1970 al 1977, quando l'imperatore Haile Selassie era al suo apogeo. Ricordo di una festa fantasmagorica, avvenuta nel nuovo palazzo del giubileo, costruito dagli italiani per appianare gli ultimi danni di guerra. Era la festa del 42° anniversario di regno del Negus e in questo meraviglioso palazzo (il nuovo Ghebi) c'era tutto quello che contava, in quel tempo, in Africa ed altrove: capi di Stato, diplomatici d'Alto Rango, funzionari e rappresentanti di tutti i governi africani. Una festa in cui le bottiglie di champagne "millesimato" erano ordinate in piramidi da sembrar tante fontane. Un ricordo indelebile per lo sfarzo, il servizio su

piatti d'oro e d'argento massicci ma, soprattutto, per la presenza del Re dei Re, Hailè Selassie. Era seduto sul trono, sulle spalle la sua famosa cappa d'oro, scrutava i presenti con quel suo sguardo penetrante: sembrava conoscere tutti e di tutti sapere ogni cosa. E dagli sfarzi del palazzo, alle bellezze naturali e impagabili dell'Etiopia, le sorgenti del Nilo, le



Nella foto, Rudy Marcolini con un gruppo di donne Dancale



Il cacciatore professionista francese "lou lou"

piantagioni di caffè la depressione dancala, il Rif, le Isole Dallak, tutti luoghi che ho conosciuto

profondamente a causa del mio lavoro. E poi venne il periodo ...buio. L'imperatore prigioniero nel suo splendido Ghebi, la sua morte misteriosa. E l'arrivo del Derg, la giunta militare che, nella rivoluzione, non risparmiava gli avversari. Cataste di cadaveri lungo gli incroci a dimostrazione della forza terribile della rivoluzione. E i bianchi residenti fuggivano come potevano, lasciando case e beni. Quelli che dove-

vano restare, invece, non avevano libertà di far nulla, tutto si era fermato. Ma l'Etiopia nella sua millenaria storia (almeno così si diceva) riprendeva fiato ed ora, dopo questi terribili anni, e la guerriglia contro l'Eritrea, ha trovato nei giorni nostri una nuova collocazione socio-politica fra gli stati africani. E Addis Abeba è ancor oggi sede prestigiosa delle Nazioni Unite per l'Africa.

(Rudy Marcolini)



Colonia Eritrea - Barca e Cusama armati



Colonia Eritrea - Ragazza Bilua

VENETI D'ARGENTINA ECCO IL PIANO PER IL LORO RIENTRO E IL LORO LAVORO



dell'iniziativa presentata ieri, nella sede dell'ente camerale, dalla Camera di commercio, dalla Regione Veneto e dall'Associazione Veronesi nel Mondo. L'iniziativa è stata promossa proprio dal soldalizio presieduto da Claudio Valente. All'incontro hanno preso parte Fabio Bortolazzi, presidente della Cdc, l'assessore regionale ai flussi migratori Raffaele Zanon, rappresentanti degli enti locali veronesi (per il Comune l'assessore Massimo Mariotti, per la Provincia l'assessore Adimato Moretti degli Adimari), dell'Anci, dell'Unione provinciale artigiani (Giorgio Facci).

Era presente anche Aldo Rozzi Marin, responsabile dello "Sportello Rientro Emigrati dall'Argentina" attivo presso l'amministrazione provinciale di

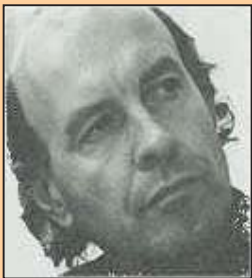
Padova e in stretto contatto con lo sportello gemello di Cordoba, in Argentina. Zanon ha illustrato ai convenuti le iniziative intraprese dalla Regione Veneto a favore della comunità veneta in Argentina. L'assessore, in particolare, ha ricordato che il 18 gennaio scorso, a Venezia, presso la sede della Giunta veneta, è stata firmata la convenzione tra Regione Veneto e Veneto Lavoro, per il rientro dall'Argentina di emigrati italiani (e veneti in



Un importante gruppo veronese ha già chiesto all'Argentina 50 lavoratori discendenti da emigranti veneti. E' il segno che anche nella nostra realtà il flusso voluto dalla Regione e dal governo inizia a mettersi concretamente in moto. Ora, infatti, esistono gli strumenti per consentire alle imprese scaligere di assumere i figli degli emigranti veneti in Argentina. E' questo il senso

particolare) o di loro discendenti, dotati di passaporto italiano (quindi «slegati» dalle quote immigrazione) per favorire il loro stabile inserimento lavorativo, sociale ed economico. (da

Cultura e politica



Nella foto, Stefano Zecchi

Nella sala convegni della casa di Cura di Villa Santa Chiara di Quinto Valpantena si è svolto un

interessante incontro il cui relatore, il prof. Stefano Zecchi, Ordinario di Estetica Dipartimento di Filosofia dell'Università di Milano, si è intrattenuto con la solita bravura sui temi più scottanti del momento. Un folto pubblico di medici e intellettuali ha lungamente applaudito l'intervento.

CONOSCERE LA STORIA ATTRAVERSO IL CINEMA

L'Assessore al Decentramento del Comune di Verona, Massimo Mariotti, promuove per lunedì 18 febbraio alle ore 21 presso la sala conferenze della VIII Circoscrizione, in piazza del Popolo a S. Michele, il terzo importante appuntamento all'interno della rassegna "La storia d'Italia attraverso le immagini del cinema italiano -Primo ciclo- Dall'antichità al 1800". Per il tema "Medioevo e dintorni" si proietterà il film "Ettore Fieramosca" del 1938, di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi. Si tratta di un film praticamente perfetto su uno degli episodi più dibattuti della Storia Italiana; un altro evento importante per gli appassionati di cinema ed una buona

occasione per tanti altri di poter rivedere un film interessante. L'iniziativa è svolta in collaborazione con il Cineclub Verona e curata da Ugo Brusaporco. (da Cronaca)



Nella foto, Gino Cervi interpreta "Ettore Fieramosca"

UNITA' EUROPEA E MINORANZE ETNICHE



Nella foto, Aldo Rozzi Marin

Il processo di unificazione politica europea si trova ad affrontare una molteplicità di problemi che ne rendono precario ed incerto il cammino. E' urgente, solo per fare un esempio, il problema inedito e di portata epocale costituito dalle immigrazioni extracomunitarie, con il corollario della penetrazione nel cuore stesso dell'Europa non solo

dell'Islam, ossia di una religione e, più in generale, di una cultura tradizionalmente estranee, se non addirittura ostili, ma altresì di altre realtà etniche e linguistiche che trasformeranno sempre più radicalmente la fisionomia complessiva del nostro "Vecchio Continente". In realtà, qualsiasi unificazione perseguita attraverso l'annichimento delle tradizioni e delle culture locali, nonché l'estinzione di popoli e identità, non potrebbe che coincidere con il suicidio stesso dell'Europa. La conoscenza delle realtà etniche europee, della loro storia e dei problemi connessi alla loro esistenza nell'ambito degli Stati nazionali, è il primo, essenziale passo da intraprendere in vista degli impegni che attendono di essere affrontati e risolti da parte delle future classi dirigenti. La realtà etico-politica delle regioni basche, con tutti i problemi

connessi ai loro complicati rapporti con lo Stato spagnolo, costituisce per l'Europa del futuro uno dei più importanti e urgenti banchi di prova. Da qui l'idea di indagare la questione connessa all'esistenza delle "minoranze" etniche dei popoli baschi a partire dalle sue remote origini storiche, per comprenderne più adeguatamente gli sviluppi e il possibile destino. Scrittore, giornalista, nonché studioso della cultura spagnola, Gabriele Fergola è autore di molte pubblicazioni sull'argomento. Esperto di diritto internazionale, Aldo Rozzi Marin ha svolto studi attinenti la realtà istituzionale e costituzionale spagnola con un'attenzione speciale al problema della minoranza basca. I Relatori analizzeranno il problema basco, rispettivamente, dal punto di vista storico, geografico e inoltre dal punto di vista costituzionale.

Le ricette : Sardine in "saor"

INGREDIENTI:

1 kg di sardine freschissime;
 una cipolla bianca di grandezza media;
 4 cucchiaini di uva passa di Corinto;
 4 pinoli;
 2 cucchiaini di zucchero;
 5 chiodi di garofano;
 2 cucchiaini di pepe nero in grani;
 0,250 dl di aceto di vino bianco;
 0, 750 dl di olio di oliva non fruttato;
 0, 250 dl di olio di semi di girasole o soia;
 farina bianca per impanare le sardine;
 sale



PREPARAZIONE:

Togliere la testa e le interiora alle sardine, aprirle a ventaglio, togliere la spina centrale, infarinarle e friggerle nell'olio caldo, poggiandole poi su una carta per fritti. Far riposare l'olio di frittura, passarlo al colino per fritti, rimetterlo sul fuoco, aggiungere la cipolla tagliata finemente a julienne, l'uva passa, i pinoli, i chiodi di garofano, il pepe in grani, l'aceto e lo zucchero; far appassire il tutto che dovrà alla fine essere un po' denso. Mettere le sardine sovrapposte in una pirofila, versarvi sopra il composto e far insaporire per circa due ore prima di servire.



IN CANADA LA MOSTRA DELLE "ARTI PER VIA"

Le arti per via, una mestieri, i mestieri de 'na corporazione canadese volta, e' una specie di che affonda le sue radici museo itinerante che nella tradizione dei mestieri mostra al pubblico di oggi ormai quasi dimenticati, si gli strumenti di lavoro e' ispirata ad una simile maneggiati. costumi associazione in auge in d'epoca,dai componenti del quel di Bassano del Grappa gruppo, Non poteva per far conoscere anche in mancare una capatina Canada queste arti. In Nord anche nella musica America le Arti per Via, con popolare con i suoi balli e il loro spettacolo dei veci belle melodie dimenticate.



Inutile dire che la curiosità dei nostri giovani viene sempre stimolata ad ogni apparizione del gruppo.

UNA CASA PER GLI EMIGRATI CHE RIENTRANO

Casa di accoglienza per gli emigrati di origine veneta che rientrano in Italia. E' la decisione che è stata presa dalla Giunta Comunale di Verona su proposta dell'Assessore ai servizi sociali Perbellini che prevede il recupero edilizio di una unità immobiliare da adibire ad accogliere agli immigrati o emigrati veneti e dei loro discendenti di ritorno da Paesi extracomunitari. L'iniziativa è stata adottata da l'AGEC che con il suo Presidente Dott. Edoardo Pallaro, molto



Nella foto, il dott. Edoardo Pallaro, presidente dell'AGEC

sensibile al problema degli emigrati veneti che per le attuali condizioni economiche e politiche soprattutto di alcuni Stati dell'America del Sud, si trovano in condizioni difficili, in breve tempo ha trovato la soluzione. Nel contempo è stato istituito un corso di perfezionamento Master in gestione interculturale dei conflitti. Questo corso e' stato organizzato con la competente collaborazione del personale dell'Università di Verona.

EROS E SIGARETTE: relazioni pericolose



Ricordate Humprey Bogart con la sigaretta all'angolo della bocca che, con lo sguardo fatale, conquistava le bellissime del cinema? Ebbene ora gli esperti sono concordi: sigaretta e prestazioni sessuali non vanno bene insieme. La sigaretta infatti tende ad occludere la circolazione del sangue proprio là dove non dovrebbe. Questa tesi e' stata sostenuta dallo psicologo e naturalista Renato Marini, relatore in una conferenza organizzata giorni fa dall'Associazione di volontariato "insieme per non fumare". Tutti i riti e le gestualità cari ai

nostri grandi interpreti dei film in bianco e nero, sono da dimenticare. Erotismo in crescita senza sigarette. Ma, per smettere di fumare, bisogna volerlo. Con un impegno costante e programmato. Sostituire i vecchi condizionamenti e abitudini i con altri più salutari sono i primi gesti da seguire per vincere la battaglia della sigaretta. Così anche l'Eros avrà più spazio.

I nostri annunci

Aiuto Emigranti

(inviato da mirandaelaine@bol.com.br)

SALVE, Mi chiamo Elaine e sono cittadina brasiliana discendente da una famiglia veneta. Domiciliata attualmente a Roma. Vorrei sapere a chi mi devo rivolgere (associazione, patronato) per trovare delle informazione su questa famiglia (comune di provenienza,etc) per poter poi ottenere la cittadinanza italiana. GRAZIE. Elaine Miranda Souza

ABBIAMO BISOGNO DI VOI

Il nostro mensile stampato ha bisogno della vostra collaborazione. Inviare al nostro indirizzo redazione@venetidelmondo.com le notizie che riguardano le associazioni venete nel mondo. Sarà per noi un piacere pubblicarle. Accettiamo anche richieste e offerte di lavoro e annunci sentimentali, in previsione dell'apertura delle rubriche "Chi cerca trova" e "Cuori vicini e lontani".

A Treviso la viabilità al collasso



C'è una viabilità che non riesce più a reggere il peso del miracolo economico del Nord est e non si può aspettare ancora a lungo prima di intervenire, prendendosi direttamente le responsabilità nelle

decisioni. La viabilità del Veneto collassa e a pagarne le spese sono tutti gli utenti della strada, in primis coloro che l'asfalto lo macinano ogni giorno a centinaia di chilometri per mestiere. Il grido d'allarme viene

lanciato dal secondo congresso regionale della Fai, la Federazione autotrasportatori italiani, riunitisi a Treviso. E guarda caso i nodi centrali da sciogliere sono sempre gli stessi: passante di Mestre, Terraglio est, Pedemontana veneta, chiusura dei lavori sulla A28, la Transpolesana, la Romea. Nomi noti per chi segue i problemi della viabilità e delle infrastrutture in regione, ma che per un motivo o per l'altro rischiano di restare ancora soltanto problemi da risolvere. I governi si sono succeduti negli anni, tutti con le stesse promesse, e i disagi sono rimasti gli stessi. Ora il problema verrà portato all'attenzione delle autorità regionali, e a quella del presidente Galan.



E' veronese di nascita l'Amministratore delegato della Brasil Telecom, la più grande impresa di telefonia fissa del Sud America. Dopo l'esperienza maturata in Italia presso Stet e Telecom e altre aziende telefoniche orientate verso il mercato globale che Carla Cico è giunta ad essere l'unica donna ai vertici di una grande società brasiliana quotata in borsa. Sotto la sua direzione, la Società ha visto crescere del 70 per cento il valore delle azioni. Ma l'operazione non è stata indolore: sono stati licenziati in due anni tre mila impiegati. Ma ora la Brasil Telecom è presente in dieci stati dell'immenso territorio brasiliano.

TOP DEI VERONESI FRA I VINI BIOLOGICI

Fra tutti i vini provenienti da tutto il mondo, oltre 200, che sono pervenuti al settimo **Concorso Nazionale Vini Biologici** di Monteforte, due vini veronesi sono stati premiati con la medaglia d'oro. Il concorso, unico nel suo genere in Italia, è stato organizzato dalla cooperativa agricola di

Monteforte e Colognola, nell'ambito dei festeggiamenti di questo concorso. Le due cantine veronesi premiate sono Gino Fasoli, e la Cappuccina con il Recioto di Soave "Arzimo". I primi dieci vini premiati saranno presentati anche al prossimo Vinitaly di Verona dove saranno ulteriormente premiati. A questo proposito, la



prossima manifestazione, organizzata da Veronafiere, si svolgerà dall'11 al 15 aprile 2002. Nella rassegna veronese sono inseriti il Concorso Enologico Internazionale, il 50 Salone delle Tecniche per la Viticoltura, l'Enologia e delle Tecnologie Olivicole e Olearie. Il biologico è sempre più di moda!